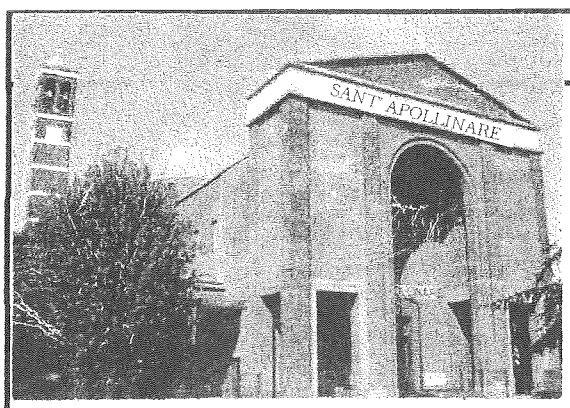
l'informatore

posta : redazione@parrocchiasantapollinare.it <> sito : www.parrocchiasantapollinare.it



PARROCCHIA S. APOLLINARE - MILANO

Don Vittorio Ventura – Parroco	tel. 02 4890630
Don Cesare Pavesi	tel. 02 89055881
Don Roberto De Stefani	tel. 02 87392536
Oratorio San Luigi	tel. 02 48910231
Caritas Parrocchiale	tel. 334 1492670
Ufficio Parrocchiale e fax	tel. 02 48911136
Suore Preziosissimo Sangue Istituto Madre Bucchi - via Palmi, 25	tel. 02 48913759
Missionarie della Carità via Forze Armate, 379	tel. 02 4562491

ORARIO SS. MESSE

prefestivo: ore 18
festivo: ore 8.30 - 10 - 11.30 - 18
Chiesa vecchia: ore 10.30
feriale: ore 9 - 18

Giugno 2012

Un tranquillo week-end di... PENTECOSTE

Un sole luminoso incombeva nel torrido meriggio primaverile, mentre mi recavo a Muggiano per celebrare due turni di Cresime.
Era la Domenica di Pentecoste e l'irruzione dello Spirito come "vento e fuoco" motivava sorprendentemente la mia interiore allegrezza di poterne fare dono ai circa cinquanta cresimandi di Santa Marcellina.
La Pentecoste porta a compimento la Pasqua perché esplicita la pienezza del dono di Dio: non un dono, ma la sua stessa vita. " Lo Spirito di Dio riempie l'universo"; "manda il tuo Spirito, Signore, e rinnova la faccia della terra; "...lo Spirito che è in voi...".
Questo dono ha a che fare con noi...la nostra fede nasce qui, a Pentecoste.
Ci viene comunicata la pienezza dello Spirito: l'uomo non vive solo i suoi giorni terreni...il suo orizzonte è la vita eterna.
La dimensione dell'umano è povera, fragile, precaria, limitata senza il "pneuma", il "soffio vitale (ruah)", "lo Spirito di vita" che trasforma l'uomo fatto di terra in "Creatura vivente", essere di comunione che si abbevera nell'amore di Dio Padre, Figlio e Spirito per comunicare vita e benedizione al mondo intero.
E' questo il mistero della Chiesa: essere segno nel mondo della "vita nuova in Cristo", orientata dal Vangelo delle beatitudini, testimone del mondo futuro.

" Lo Spirito è la presenza di Dio con noi.
Senza di Lui Dio è lontano,
il Cristo rimane nel passato,
il Vangelo è lettera morta,
la Chiesa una semplice organizzazione,
l'autorità un dominio,
la missione propaganda,
il culto una semplice evocazione e
la condotta cristiana una morale da schiavi.
(Ignazio di Laodicea)

.....><.....

Rientrando, custodivo nel cuore queste considerazioni, quando vengo assalito dalle note di cronaca che opprimevano la mia mente

in questi giorni: terremoto, calcio scommesse, fatica di vivere per tanta gente...e la Chiesa...il Vaticano...

Non è certamente questo il luogo per considerazioni generali che tanto affaticano l'esperienza quotidiana di tutti, ma su un punto avvertivo un senso di avvilimento, frustrazione, vergogna...

Che testimonianza sta offrendo oggi la Chiesa?

Troppo marcato il contrasto con sospetti, tradimenti, trame occulte...

Non possiamo certo limitarci a gridare allo scandalo: è successo anche a Gesù di essere tradito e venduto...

Eppure lo scandalo ce lo portiamo addosso come un macigno: la Chiesa è nostra madre!

Ricordo l'espressione vivace di una signora brianzola a proposito delle fatiche di coppia: " el me marì l'è un sacranun, ma l'è el me marì.."

Il fardello è pesante: dobbiamo anche imparare a chiedere perdono...Esistono responsabilità degli uomini: "guai agli scandali"...

Come le viviamo, da credenti, queste vicende?

Il Signore ci aiuti a non fermarci ai pruriti, ai pettegolezzi, agli scoop...

La Chiesa deve andare oltre e, addirittura, leggere in senso positivo quanto è emerso, per un cammino di vera conversione perché quanto è accaduto può avvicinarci al Vangelo e insegnarci a non puntare mai sui tesori della terra. (Matteo 6,19-21)

Certo dobbiamo pregare, ma dobbiamo anche avviare un sincero esame di coscienza...

Anche per sfuggire alla ipocrita tentazione di puntare il dito sui "colpevoli" e non verificare mai i nostri comportamenti...

Quanto dei nostri comportamenti è fedele alla "novità dello Spirito?" Non ci accontentiamo troppo spesso di "stereotipi religiosi", di convinzioni religiose che passano accanto alla nostra vita e non la modificano minimamente?"

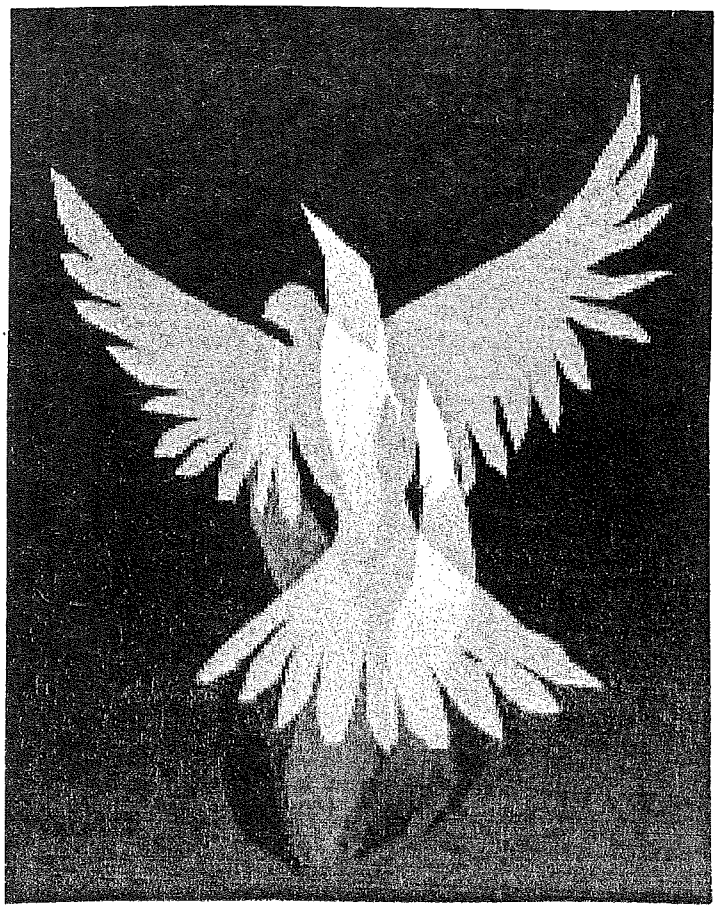
Quante volte pettegolezzi, sospetti, larvate gelosie, smanie di protagonismo, abitano anche le nostre sacrestie?

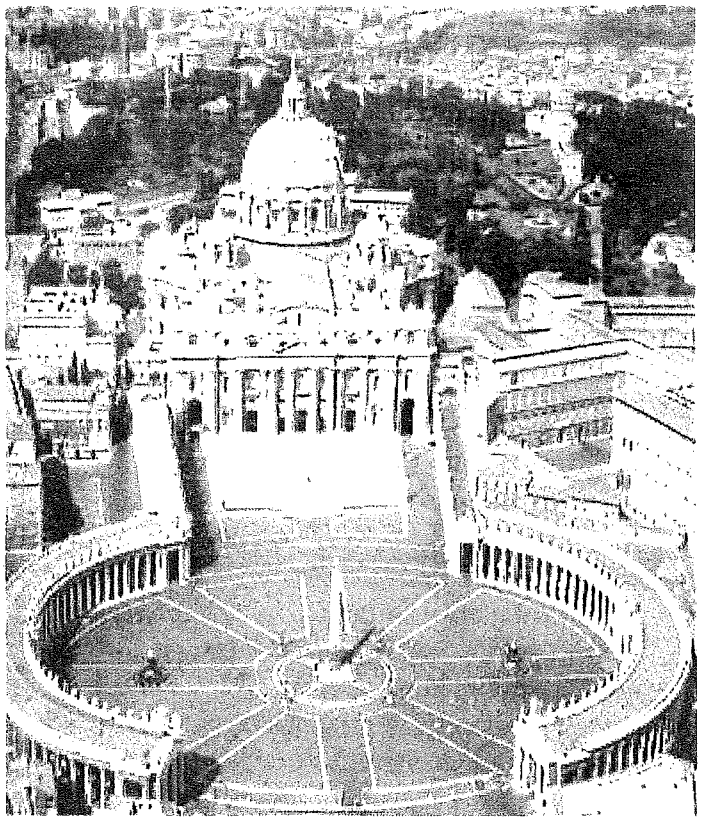
"Il tutto è nel frammento!".

La casa è costruita sulla roccia e la roccia è Cristo: ce lo ha ricordato il Papa in questi giorni e, certamente, non crollerà.

Ma tutti noi dobbiamo ritrovare la piena coscienza che è tempo di conversione, di preghiera, di trasparenza, di umile sequela che rende più credibile la nostra testimonianza.

Don Vittorio





Eccomi!

'...venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento impetuoso che soffia, e riempì tutta la casa dove si trovavano' (Atti 2, 1-11).
Non è ancora Pentecoste, ma in questa sera di metà maggio il vento soffia impetuoso e libero...e arriva dappertutto...ci arruffa i capelli, ci scompiglia gli abiti...e penetra ben oltre le irrisorie difese del corpo...fino a raggiungere i più reconditi angoli della nostra anima, dove non ci possiamo nascondere. Nemmeno se ci chiudiamo in casa a porte chiuse. Qualcuno ha tentato di farlo, molti, molti anni fa, ma senza successo. Quel Vento penetra dovunque. Quello Spirito pervade ogni casa.
...e oltretutto, la casa dove ci troviamo in questa ventosa serata è la Casa per eccellenza: una Chiesa. La Chiesa di San Michele Arcangelo in quel di Busto Arsizio.
Ci troviamo qui per un amico.

...c'è sempre l'amicizia dietro momenti come questo. C'è sempre l'abbraccio a suggellare legami fraterni come questo. E...c'è sempre la fede a sorreggere e spingere un amico a compiere passi come questo.
L'amico, il nostro amico, si chiama Pietro. Pietro Farioli.
E il momento come questo, il legame come questo, il passo come questo, si chiama Ministero del Lettorato.
Proseguendo nel suo percorso verso il diaconato, Pietro questa sera diviene Lettore. Eccomi!

La cerimonia ha inizio...e mentre per tutta la chiesa si levano i primi canti - senza sforzo, senza gravità, portati come sono dal vento - ciascuno di noi ascolta...osserva...e inevitabilmente cerca di capire...cosa c'è esattamente dietro a questa cosa che si chiama Lettorato...?...come è venuta rotolando sino a noi questa funzione, radicata nell'alba dei tempi...?...e come, e quanto, possiamo noi sperare di comprenderla...? Forse ci possono venire in aiuto alcuni insufficienti, insignificanti cenni...

Partendo dal fondamentale compito di servire la fede, il ministero del lettorato trova la sua quintessenza nella proclamazione della Parola; è da qui che discende ogni altro compito: educare nella fede, in sinergia con l'ufficio di catechista; predisporre i cristiani a ricevere degnamente i sacramenti; annunciare a livello di missione la parola di Dio; educare altri fratelli a essere in grado di annunciare la parola di Dio (animazione liturgica),
L'importanza del lettore quale ministro è nel suo partire dalla Parola scritta per tradurla nella fase orale, rendendola viva, addirittura 'risuscitandola'. Per mezzo del suo ministero la Parola, pur se lontana dal tempo e dallo spazio che l'hanno originata, diviene Parola di oggi, qui, diviene un nuovo evento di rivelazione: attraverso il lettore Cristo parla oggi al suo popolo.
I più antichi testi della Bibbia, prima di essere scritti, erano tramandati attraverso una tradizione orale. Questo dato originario permane tuttora come esigenza fondamentale nella tradizione ebraica, e non solo nella lettura pubblica della Torah; anche quando la si legge da soli, bisogna labbreggiarla.
La tradizione giudaica amava far risalire l'ufficio delle letture allo stesso Mosè: 'Alla fine di ogni sette anni... alla festa delle capanne, quando tutto Israele verrà a presentarsi davanti al Signore tuo Dio, nel luogo che avrà scelto, leggerai questa legge davanti a tutto Israele, agli orecchi di tutti' (Dt 31,10-11). *È però più verosimile che la lettura pubblica della Torah risalga all'epoca della fine dell'esilio babilonese, ai tempi dei profeti Esdra e Neemia; a partire da allora acquista caratteristiche sempre più definite e affini a quelle odierne:* '...la lettura...è ricca di significato spirituale... non è l'individuo che ha il primato sulla Parola, ma tutta la comunità rappresentata dai diversi lettori. La lettura si spersonalizza: non è il prodotto di un incarico privilegiato, ma piuttosto si arricchisce della personalità dell'intera comunità. È tutto il popolo che ascolta, ed è il popolo tutto che proclama la Parola. Dio parla alla comunità tramite la comunità'. *Nel suo Vangelo Luca fa costante riferimento all'attività di lettura di Gesù. Come tutti i fedeli del suo popolo, Gesù è un attento lettore del libro sacro. Il suo leggere, però, si differenzia; in lui l'azione del leggere, la parola che pronuncia, valica l'essere un fatto verbale e diventa vita; il racconto si fa storia*

reale; Gesù è il lettore che incarna e rende visibile la Parola.
Evidentemente, per arrivare a svolgere il suo ministero il lettore deve compiere un lungo percorso e acquisire un'adeguata preparazione, su basi bibliche, liturgiche, tecniche, pastorali. Come ci viene suggerito dalla tradizione ebraica, il lettore è lo sposo della Parola. Come la sposa è in cima ai pensieri dello sposo ed è nel suo cuore (si pensi ai segni di croce sulla fronte, sulla bocca e sul petto) così la Parola è nel suo pensiero, sulle sue labbra e nel suo cuore. Come Gesù, anche il lettore diventa non solo un dicitore ma un attore della Parola, un testimone.....docile preda dallo Spirito ('Lo Spirito del Signore è sopra di me!': Lc 4,18), *il solo che può dare vita alla parola...*
.....lo Spirito.....il Vento.....ed ecco che riemergiamo nel vivo di questa serata...che ci vede fremere man mano che l'emozione avanza...e quando, dopo il Vangelo, i candidati al ministero di lettore vengono chiamati per nome, a uno a uno, ecco che la loro risposta è la sola possibile risposta che si può dare a un invito dello Spirito...
Eccomi.
Anzi, eccomi!
Ecco Pietro.....e un istante dopo è già la figura imponente ma bonaria di Mons. Giuseppe Maffi che gli consegna il libro della Sacra Scrittura...una consegna, la consegna più impegnativa che uno di noi possa mai ricevere. Già...uno di noi...ma uno di noi che ha saputo incamminarsi lungo un percorso arduo, come è ogni percorso che si snoda all'interno di sé...per arrivare a un momento come questo, a un legame come questo, a un passo come questo.
...e da qui...avanti...e oltre...verso quel Piano Superiore che è – credo – il supremo punto d'arrivo e di partenza per un Cristiano.
Eccomi!
Ed eccoci...perché anche in quella circostanza – come in quella di oggi - noi ci saremo...noi, molto più che soli spettatori...noi amici, noi fratelli e sorelle, noi comunità.
Con Pietro Farioli.

...ed eccoci, ora...usciti dalla Chiesa ma pur sempre nella sua Casa...per un momento di semplice gioia conviviale, tra salatini e sangria, a scambiarci abbracci e fotografie, nello spirito di una fratellanza che questa sera si è arricchita di un fremito nuovo...nello spirito di un cammino interiore e istituzionale ancor lungo e impegnativo...
...nello Spirito.
...e nel Vento... in quel Vento che è ovunque...
Eccomi!

Carlo

VII INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE
MILANO 2012

La famiglia: il lavoro e la festa

Ecco che il grande evento è arrivato, dopo mesi di lavoro di preparazione e tanti interventi dopo tante manifestazioni a sostegno: è iniziato il VII Incontro Mondiale delle Famiglie.
Quando queste righe usciranno, il VII Incontro sarà ormai nel vivo del suo cammino, anzi, sarà ormai arrivato all'apice con la visita di papa Benedetto XVI.
Chi avrà l'opportunità di partecipare in prima persona potrà fare esperienza diretta del grande valore di fede che il Santo Padre con la sua presenza ci donerà. Tutti comunque potranno attingere a questa grande testimonianza, che ha vedrà al centro la "famiglia: il lavoro e la festa".
Tante le famiglie del mondo, che porteranno la loro testimonianza , oltre ai numerosi convegni nei quali si dibatterà con il contributo di numerosi esperti di livello internazionale.
Ma il momento più alto e più vivo del VII IMF, resterà la testimonianza e la confermazione nella fede che il papa ci porterà nella celebrazione Eucaristica di questa domenica 3 giugno.
Avremo tempo e modo in seguito, ad evento concluso, di fare bilanci su quanto è stato fatto, anche all'interno della nostra comunità, e di mettere a frutto quanto questo grande evento ci avrà lasciato.
Adesso è però arrivato il momento di ringraziare tutti quanti hanno voluto promosso e permesso questo grande momento di fede.
Mi sembra doveroso partire dal Santo Padre e dagli arcivescovi di Milano, Dionigi Tettamanzi prima e Angelo Scola poi, per averci dato modo di vivere in prima persona, scegliendo la nostra città, questa profonda testimonianza di fede.
L'organizzazione e tutti i volontari che con il loro lavoro e il loro impegno gratuito, nel solco del Vangelo, hanno reso un grande servizio a tutta la comunità della chiesa milanese e mondiale.
Un sentito grazie va anche a tutte le famiglie che si sono rese accoglienti verso chi è venuto da lontano, dando una grande prova di fede concreta, indipendentemente dal fatto che abbiano o meno avuto assegnati degli ospiti.
Il nostro parroco, don Cesare, don Roberto, le suor,e tutti gli amici della nostra parrocchia che ci hanno dato una mano: penso ai volontari che hanno lavorato per la festa del 30 maggio, a tutti coloro che all'interno dell'ufficio parrocchiale ci hanno dato un grosso aiuto per le iscrizioni e la distribuzione dei pass, il Consiglio Pastorale e tutti quelli che hanno contribuito lungo il cammino fatto in questi mesi di preparazione, che ci hanno aiutato ad allestire eventi e manifestazioni.
Ho lasciato volutamente per ultimo i membri della commissione: a loro va il mio grazie speciale, per aver condiviso in prima persona tutti i momenti, belli e meno belli, che hanno contraddistinto il lungo percorso fatto in questi mesi. Grazie di cuore è stata una grande esperienza, oltre che un momento di crescita personale.

Maurizio

INNO DI S. APOLLINARE
PER IL VII INCONTRO MONDIALE
DELLE FAMIGLIE

SIAMO NOI

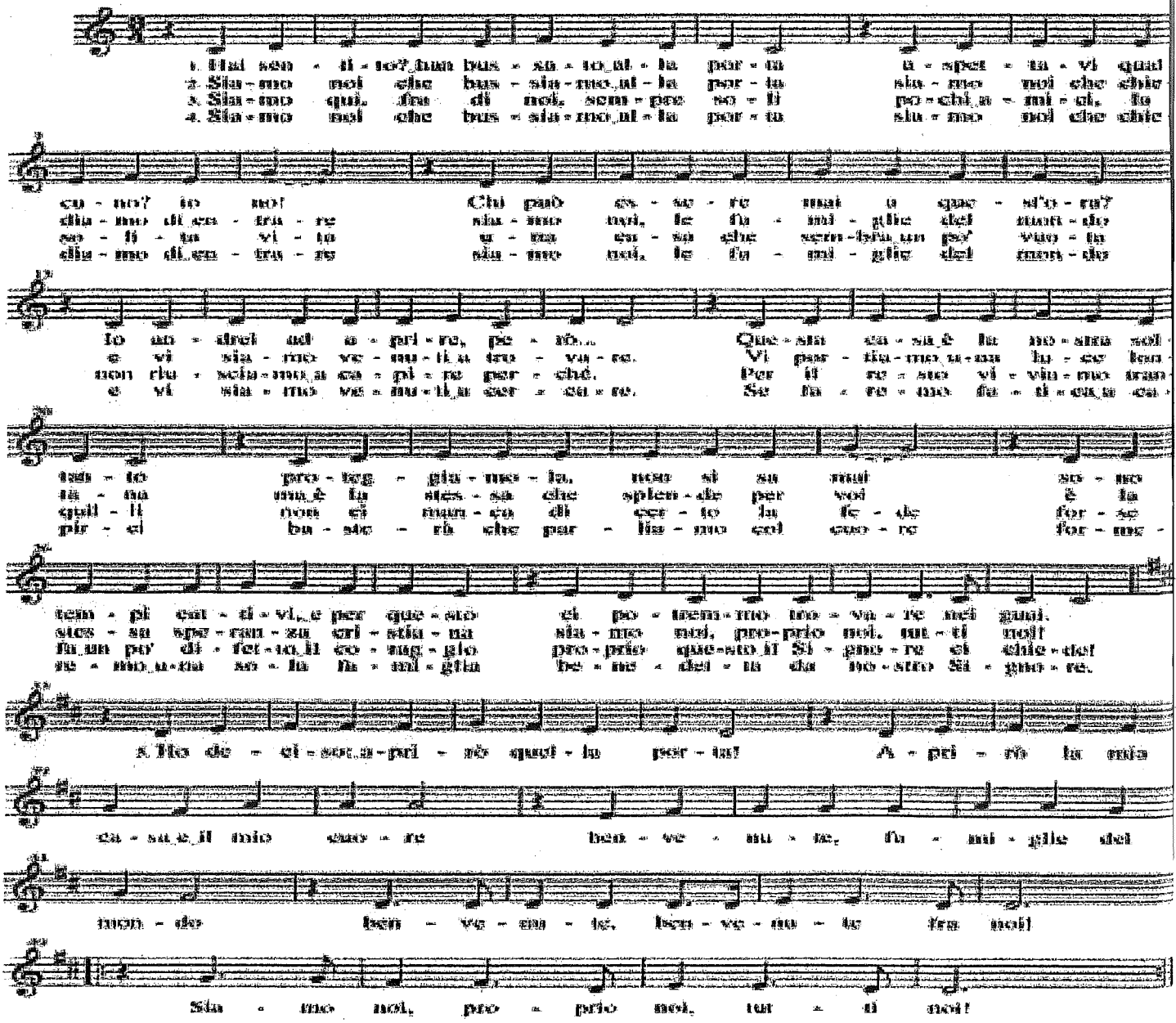
Hai sentito...?...han bussato alla porta
aspettavi qualcuno?...io no!
Chi può essere mai a quest'ora?
Io andrei ad aprire.....però....
Questa casa è la nostra soltanto
proteggiamola, non si sa mai
sono tempi cattivi, e per questo
ci potremmo trovare nei guai...

Siamo noi che bussiamo alla porta
siamo noi che chiediamo di entrare
siamo noi, le famiglie del mondo
e vi siamo venuti a trovare.
Vi portiamo una luce lontana
ma è la stessa che splende per voi
è la stessa speranza cristiana
siamo noi...proprio noi...tutti noi!

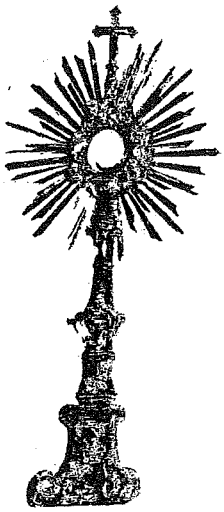
Siamo qui, fra di noi, sempre soli
pochi amici, la solita vita
una casa che sembra un po' vuota
non riusciamo a capire perché...
Per il resto viviamo tranquilli
non ci manca di certo la fede
forse fa un po' difetto il coraggio
proprio questo il Signore ci chiede!

Siamo noi che bussiamo alla porta
siamo noi che chiediamo di entrare
siamo noi, le famiglie del mondo
e vi siamo venuti a cercare.
Se faremo fatica a capirci
basterà che parliamo col cuore
formeremo una sola famiglia
benedetta da nostro Signore.

Ho deciso: aprirò quella porta!
Aprirò la mia casa e il mio cuore
benvenute, famiglie del mondo
benvenute, benvenute fra noi!
Siamo noi...proprio noi...tutti noi!!!



La processione diocesana del 'Corpus Domini'



SANTA MESSA e PROCESSIONE DIOCESANA Guidata dall' Arcivescovo

Come ogni anno il nostro Arcivescovo Angelo Scola desidera celebrare il **Corpus Domini** a livello diocesano con una solenne **Eucaristia**, alla quale seguirà la tradizionale **Processione**.

Affinché le parrocchie della diocesi possano inviare una significativa rappresentanza e nello stesso tempo siano libere di celebrare localmente questa solennità nella Domenica fissata dal calendario della Chiesa (10 giugno). L'appuntamento della celebrazione diocesana con l'Arcivescovo è fissato per

GIOVEDI 7 GIUGNO
nella Chiesa di SAN CARLO al Corso
(C.so ITALIA)
la **Santa Messa ha inizio alle ore 20** e al termine l'Arcivescovo guiderà la
PROCESSIONE EUCARISTICA
dalla Chiesa di SAN CARLO
al DUOMO di MILANO
dove si concluderà.

La profonda unità dei due momenti celebrativi (Messa e Processione) suggerisce la partecipazione ad entrambe.

ANAGRAFE

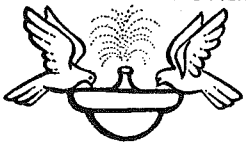
Sono entrati a far parte della comunità cristiana:

MATRANGA Chiara
PONTI Chiara
BANDI Simone

Ai genitori le più vive felicitazioni da parte della Parrocchia

Hanno celebrato le nozze:

TANDUO Paolo – RINES Silvia
LORITO Nicola – POTENTE Oriana



Da parte dei parrocchiani i più vivi auguri per un futuro secondo il "disegno" di Dio.

Il Signore ha chiamato a sé questi nostri fratelli:

CANNINO Giovanbattista
ALY Domenico
CAPPELLETTI Nicola
MORETTI Olga
VERTOVA Maria
LACCHINI Jole
BATTELLO Caterina
RIZZICASA Rosa
BRESCIA Nicola
MIRAGOLI Rosetta
FAVATO Graziella

Ai famigliari le più sentite e cristiane condoglianze da parte della Parrocchia

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

RIUNIONE DEL 7MAGGIO 2012

Moderatore della serata è Giuseppe

Il momento di preghiera, dato che siamo nel mese di maggio, viene dedicato a Maria, con la recita di Padre Nostro, Ave Maria e Salve Regina

L'argomento della riunione è la discussione e l'approvazione del bilancio economico parrocchiale 2011 e della Scuola Madre Bucchi. Il bilancio della scuola è redatto da un commercialista, affiancato da Agostino Garletti, che si ritrova ora ad avere un lavoro aggiuntivo molto pesante. Don Vittorio auspica che qualche membro del CPP possa entrare a far parte del Consiglio Economico, attualmente composto da tre persone. Garletti legge la relazione di bilancio 2011 che viene consegnata a tutti i presenti, mettendo in evidenza le differenze rispetto all'anno 2010 e chiedendo eventuali commenti. Viene richiesto di precisare meglio alcune voci di bilancio, che verrà pubblicato in modo da essere chiaro a tutti. Rispetto al 2010 hanno inciso molto le minori entrate di contributi generali. Questo trend fa riflettere e ci deve impegnare a trovare sistemi di informazione nuovi, al fine di invitare i parrocchiani che hanno possibilità a dare di più, oppure a puntare su offerte mirate.

Viene fatta anche una riflessione anche su quanto in questi ultimi anni avviene in oratorio, dove si è cercato di rendere servizi accessibili a tutti togliendo gli affitti per le varie attività e muovendosi sempre con buste chiuse, senza nome, per le offerte per tutte le iniziative.

Per quanto riguarda la situazione della scuola, dopo la premessa che la Chiesa ha sempre dato molto importanza alla scuola cattolica e che la "Madre Bucchi", nata 50 anni fa', è sempre stata molto apprezzata sia nel quartiere che nei paesi limitrofi, si parla dei problemi finanziari intervenuti negli ultimi tempi sia per l'aumento dei costi, sia per la diminuzione ed il ritardo dei versamenti dei contributi regionali. Si farà il possibile per risolvere il problema al più presto, anche mettendo al corrente i genitori degli alunni per avere un loro aiuto.

Al termine della riunione, Maurizio Corbetta dà alcune informazioni sull'Incontro Mondiale delle Famiglie" in merito all'organizzazione che compete alla nostra Parrocchia e su quanto è necessario fare per iscriversi ai vari eventi con il Papa.

E' confermato per mercoledì 16 maggio, a Busto Arsizio, il conferimento del "Lettorato" a Pietro Farioli.

Parrocchia di Sant'Apollinare in Baggio

BILANCIO PARROCCHOALE ANNO 2011	2011	2010	DIFFERENZA
ENTRATE			
Offerte in S. Messe domenicali e feriali	60.514	62.704	-2.190
Offerte per celebrazioni sacramenti e funzioni	22.120	24.383	-2.263
Offerte per benedizioni natalizie	7.179	8.743	-1.564
Offerte per candele	30.375	34.788	-4.413
Offerte per attività caritative parrocchiali e missionarie	35.460	33.059	2.401
Offerte per attività oratoriale	84.435	76.212	8.223
Offerte e entrate per specifiche attività parrocchiali	50.455	44.513	5.942
Offerte finalizzate per ristrutturazioone sagrato	7.656	13.691	-6.035
Contributi da Enti Pubblici	4.000	10.815	-6.815
Gontributi da Enti Privati	5.000	6.000	-1.000
Contributi da Enti Diocesani	0	6.161	-6.161
Rendite fabbricati (affitti)	151.625	53.553	98.072
Entrate straordinarie	115.223	11.961	103.262
Interessi attivi	0	0	0
TOTALE ENTRATE	**574.042**	**386.583**	
Disavanzo 2011	6.323	100.274	-93.951
TOTALE A PAREGGIO	**580.365**	**486.857**	
USCITE			
Remunerazione Parroco	12.720	10.692	2.028
Remunerazione vicari parrocchiali	13.729	22.461	-8.732
Contributo Diocesano 2%	2.858	4.590	-1.732
Spese ordinarie di culto	22.040	37.348	-15.308
Spese elettricità, acqua, gas e riscaldamento	78.151	83.001	-4.850
Spese ufficio, cancelleria e utenze telefoniche	1.518	2.445	-927
Spese manutenzione ordinaria	30.767	54.918	-24.151
Spese per assicurazioni	7.214	5.703	1.511
Compensi a professionisti	8.957	6.792	2.165
Spese per attività caritative parrocchiali	14.361	11.850	2.511
Spese per gestione oratorio	95.738	98.235	-2.497
Spese per specifiche attivitò parrocchiali	35.927	34.440	1.487
Altre spese generali	21.001	22.246	-1.245
Erogazioni caritative a favore di Missioni	5.412	4.363	1.049
Erogazioni caritative per iniziative di solidarietà	19.346	10.400	8.946
Erogazioni caritative per emergenze	3.888	7.105	-3.217
Uscite straordinarie	24.345	37.406	-13.061
Interessi passivi e spese bancarie	310	224	86
Imposte e Tasse	7.083	4.856	2.227
Prestiti per attività commerciali	175.000	0	175.000
Spese ristrutturazioni	0	27.782	-27.782
TOTALE USCITE	**580.365**	**486.857**	
TOTALE A PAREGGIO	**580.365**	**486.857**	
Disponibilità 01.01.2011	**116.689**	**216.963**	
Disavanzo 2011	**6.323**	**100.274**	
Avanzo 2010			
Disponibilità 31.12.2011	**110.366**	**116.689**	

BILANCIO PARROCCHIALE ANNO 2011
RELAZIONE MORALE E FINANZIARIA

Il Bilancio al 31/12/2011 è stato redatto in base alle disposizioni impartite dall'Ufficio Amministrativo dell'Arcidiocesi di Milano, secondo il programma realizzato dalla Società Unitelm di Padova per gli Enti Ecclesiastici.
Segue il criterio finanziario: le entrate e le uscite vengono registrate in tempo reale, vale a dire nel momento in cui trovano pratica attuazione.
L'esercizio 2011 chiude con una disavanzo di € 6.323,00.
Breve commento alle principali voci di Bilancio.

ENTRATE

Le prime voci di Bilancio, riguardanti le attività di carattere istituzionale , evidenziano un calo di carattere generale attribuibile alla nota crisi economica e finanziaria che attraversa in nostro Paese. Rivolgiamo un appello a contribuire con generosità al sostentamento delle spese parrocchiali, soprattutto a coloro che, fortunatamente, possono godere di un buon reddito.

Offerte per attività caritative parrocchiali e missionarie € 35.460,00 + € 2.401,00 così suddivise: a favore Missioni € 4.570,00 per iniziative di solidarietà € 17.800,00 (Bilancio Caritas € 14.085,00 - Fratel Ettore € 3.715,00)
Emergenze terremoto Giappone € 3.890,00 Fondo Famiglia Lavoro € 9.200,00(da Diocesi 6000 da Parrocchia 3200)

Offerte per attività Oratoriane € 84.435,00 + € 8.223,00 segnano un buon incremento nelle entrate e una discreta riduzione delle spese (meno € 2.497,00) così suddivise: Oratorio Estivo €15.060 Attività Varie €55.426 U P G € 13.949,00. Auspichiamo che grazie al sostegno delle famiglie interessate alla indispensabile formazione morale, alle attività sportive e ricreative dei loro figli, con la preziosa collaborazione dei Volontari, si possa raggiungere presto il pareggio fra entrate e uscite (spareggio anno 2011 € 11.303,00).

Offerte per specifiche attività parrocchiali € 50.455,00 + € 5.942,00 così suddivise: Varie € 35.107,00 (olivo, festa per 40° Don Vittorio, Gruppo Amicizia, Movimento Terza Eta', Pesca Beneficenza, Sagra di Baggio, vendita indumenti offerti) Buona Stampa € 7.110,00, Circolino € 5.878,00 Presepio € 2.360,00.

Offerte Finalizzate € 7.656,00. Residuo offerte per ristrutturazione Sagrato.

Contributi da Enti Pubblici – Comune di Milano € 4.000,00 per festa Carnevale Oratori

Contributi da Enti Privati : Associazione di Solidarietà Dipendenti Banca Popolare di Milano € 5.000,00.

Rendite Fabbricati (Affitti) € 151.625,00 + € 98.062,00. L'incremento è dovuto all'incasso anticipato di 6 anni + 6 dell'affitto pari a € 100.000,00 per cessione dei locali e la gestione dell'Asilo Nido, alla Cooperativa Sociale Tuttinsieme, cessione finalizzata al recupero delle spese straordinarie sostenute dalla Parrocchia per la ristrutturazione del fabbricato.

Entrate Straordinarie € 115.223,00 + € 103.262,00 per la vendita dell'appartamento in Aviano pervenuto alla Parrocchia dalla successione di Redolfi Aurora € 95.000,00 - offerte da Privati € 15.000,00 – rimborsi utenze € 5.223,00.

U S C I T E

La remunerazione del Parroco e dei Vicari, dopo anni di stabilità, è stata leggermente aumentata per adeguarla al costo della vita. La spesa complessiva dei Vicari risulta ridotta di € 8.732,00 perché nel corso dell'anno 2011 non ci sono state spese per buone uscite e rimborsi spese per traslochi Contributo Diocesano € 2.858,00 - € 1.732,00 corrispondente a meno entrate soggette al contributo del 2%.

Spese Ordinarie di Culto € 22.040,00 meno € 15.308,00, risultato dovuto al contenimento delle spese allo stretto indispensabile e al differimento di alcune scadenze all'anno successivo.

Spese elettricità, acqua, gas e riscaldamento € 78.151,00 meno € 4.850,00 riduzione dovuta ad una favorevole stagione invernale, nonostante l'aumento delle tariffe delle utenze e del gasolio, cosi suddivise elettricità € 18.032,00 acqua € 4.326,00 gas € 11.778,00 gasolio € 44.015,00.

Spese Ufficio, cancelleria e utenze telefoniche € 1.518,00 - € 927,00 nessun acquisto significativo.

Spese Manutenzione Ordinaria € 30.767,00 - € 24.151,00 contenute a quanto strettamente indispensabile, in rapporto anche alla riduzione delle disponibilità liquide complessive della Parrocchia.

Spese per Assicurazioni € 7.214,00 + € 1.511,00 tariffe normali, non scontate come nel precedente esercizio.

Compensi a professionisti € 8.957,00 + € 2.165,00 per pratiche edilizie Comune, Catasto e vendita casa Aviano.

Spese per attività caritative Parrocchiali € 14.361,00 + € 2.511,00 Bilancio Caritas Parrocchiale.

Spese per Gestione Oratorio € 95.738,00 meno € 2.497,00 cosi suddivise Oratorio Estivo € 12.387,00 U P G € 10.461,00 Varie € 54.017,00 Acqua luce gas € 18.873,00.

Spese per specifiche attività parrocchiali € 35.927,00 + € 1.487,00 cosi suddivise Varie € 17.872,00 (manutenzione macchine stampanti e fotocopiatrici, carta , rulli , cilindri, festa comunità, lettere e buste natalizie) Buona Stampa € 12.915,00 Circolino € 1.630,00, Presepio € 3.510,00.

Spese Generali €21.001,00-€1.245,00 cosi suddivise: spese pulizie €14.996,00, organisti €6.005,00.

Erogazioni Caritative a favore Missioni € 5.412,00 + € 1.049,00 spedizioni latte in polvere e € 1.705,00 Bilancio Gruppo Missionario € 3.707,00.

Erogazioni Caritative per iniziative di solidarietà € 19.346,00 + € 8.946,00 a Fratel Ettore € 3.715,00 Terra Santa aiuto fraterno € 750,00 a Fondo Famiglia Lavoro erogazioni totali 15.000 (da Diocesi 6.000 da Parrocchia 9.000)

Erogazioni Caritative per Emergenze € 3.888,00 Terremoto Giappone € 1.985,00 Corno d'Africa € 1.983,00.

Uscite Straordinarie € 23.895,00 . € 13.511,00 riguardano lavori eseguiti nella Casa Parrocchiale, Scuola e Oratorio.

Prestiti per Attività Commerciali € 175.000,00 La gestione della Scuola Madre Bucchi viene considerata, ai fini fiscali, Attività Commerciale . E' noto a tutti i Parrocchiani quanto abbiano inciso negativamente i tagli dei contributi pubblici alle Scuole Paritarie. Le comunicazioni tardive dei tagli suddetti, ad anno scolastico chiuso, hanno complicato ulteriormente i rapporti con le famiglie direttamente interessate alla Scuola Parrocchiale. Allo stato attuale, con la responsabile partecipazione dei genitori degli alunni che frequentano la scuola, con un sensibile aumento delle rette scolastiche, contiamo di raggiungere il pareggio di Bilancio Ufficiale della Scuola (Mod. Unico) entro due anni (Anno scolastico 2012/2013- 2013/2014)

Un sentito ringraziamento a tutti coloro che collaborano per il buon andamento di tutte le attività Parrocchiali, soprattutto ai Volontari

Il Consiglio per gli Affari Economici

Scuola di Italiano e Cena multietnica

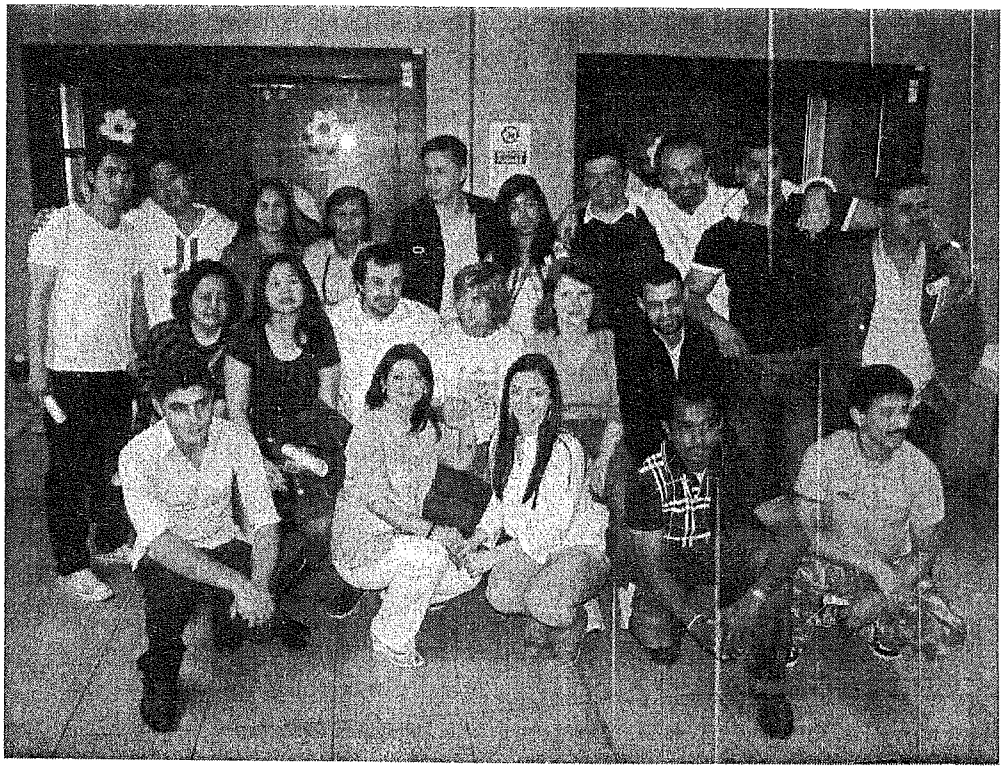
Con il mese di maggio si è concluso il corso di Italiano per migranti . Quest'anno il bilancio è decisamente positivo: gli studenti hanno affrontato con coraggio tutto il percorso nonostante la fatica del lavoro o la delusione del non lavoro. Due appuntamenti alla settimana dall'inizio di ottobre, tre livelli di apprendimento. Tante le nazioni che abbiamo incontrato: Romania, Perù, Ucraina, Egitto, Marocco, Sri Lanka, Pakistan, Eritrea, Russia, Filippine, Equador, etc.. Tanta la gente che ci ha contattato, alcuni in Italia da tempo, altri appena arrivati, ma soprattutto la presenza è stata fedele fino in fondo e questo è il primo anno che capita ciò. Il corso è terminato con la cena multietnica che si è svolta in oratorio domenica sera: ognuno è arrivato portando con se' i piatti tipici del proprio paese, forse con un po' di nostalgia per il sapore diverso che ha il tuo cibo in terra straniera (e già il nostro Dante aveva scritto " *tu proverai sì come sa di sale lo pane altrui"...)* ma con la certezza di essere stato accolto in una casa da persone libere da pregiudizi e desiderose di insegnare quella lingua straniera che per noi è scontata, per altri no e la cui conoscenza è ,per un migrante, il primo passo verso l'integrazione.

Durante la cena sono stati consegnati i diplomi e un simbolico quaderno a titolo di arrivederci al prossimo anno scolastico.

Noi maestri abbiamo in mente molte novità per l'anno futuro: lettura di libri e visione di film, per i più avanzati, acquisto di libri su cui prepararci e reperimento nuove risorse, attrezzarci a rilasciare un attestato valido per i crediti scolastici a quegli studenti delle superiori che vogliono impegnarsi con noi. Sono impegni onerosi, ma la cena di domenica sera, il caloroso senso di famiglia e di comunità ci dicono che la fatica viene premiata.

Io personalmente ringrazio tutti i maestri che partecipano a questa avventura: il sempre disponibile Giorgio, i signorili "Franceschi", la veterana Cinzia, l'esperta Maria Adele, il baldo Andrea, l'efficiente Michele , la " diurna " Franca, e la new entry Giovanna. A tutti un grazie di cuore.

Enrica M.



Felici a San Felice

Il Movimento della Terza Età di Sant'Apollinare è in movimento. Si parte per quella che è l'apoteosi di un'altra stagione di intensa attività sociale, liturgica, culturale, ricreativa: il tradizionale pellegrinaggio di metà maggio. Molti, da settimane, sono al lavoro per rendere indimenticabile questa giornata. Vogliamo ringraziarli? Vogliamo ringraziare Luciana... Mariuccia...Celsino...e tanti altri ancora...?....Vogliamo?..o meglio, voliamo...sì, perché nel frattempo il pullman è già partito, ed echeggia delle Lodi mattutine...un ringraziamento anticipato per questa ennesima giornata di grazia. Il sole è con noi. La strada è con noi.

Sul pullman (stracarico, non potremmo raccogliere neanche un pellegrino incontrato per strada) l'atmosfera è gioiosa, di quella gioia sobria e riconoscente che è il distintivo di Sant'Apollinare. Il sole è con noi (ma non avevamo dubbi). La strada è con noi....e lo possiamo capire da come l'asfalto sfila veloce. In men che non si dica sono già colline e sono già cipressi piramidali e olivi, tutti messaggeri della nostra dolce méta...

Il Lago di Garda. E San Felice del Benaco.

E il Santuario della Madonna del Carmine, piccola perla del Quattrocento.

Chiediamo permesso cantando...ed entriamo.

Laudate Mariam. *Siamo nella Sua casa.*

Terminata la Messa, ecco la sempre laboriosa chiamata a raccolta per la fotografia comunitaria...mentre dall'accoglienza della Casa di Maria passiamo alla Casa dell'Accoglienza, dove ci attende un lauto pranzo, insaporito da indovinelli e premi. E poi fuori, all'ombra del giardino...dove i pellegrini si riscoprono cantanti...che gioia, in quel riunirsi attorno a una chitarra, in quel cantare canzoni note a tutti...e che gioia, soprattutto, essere *quella chitarra...*

Felici a San Felice.

...ecco...e ora è già il momento di essere felici in un altro luogo santo...siamo a Peschiera, al Santuario della Madonna del Frassino...dove si venera uno degli episodi dell'eterna lotta tra Maria e il serpente...tra le fronde di questo semplice albero...

...e proseguiremmo così...di santuario in santuario, quasi senza fine...ma anche in questo caso la strada è con noi...e sa che deve riportarci a casa---sì, perché Sant'Apollinare è casa. Casa nostra.

Ma...nonostante un po' di stanchezza, nonostante il vino e nonostante il cullare del pullman, nessun dorma! E' tempo di Vespri...ed è ancora tempo di musica: tutti noi pellegrini sbrigliamo le ugole fino ai limiti del possibile, e la fantasia - che di limiti notoriamente non ne ha - anche oltre...fino a farci scoprire un Don Vittorio in versione di arguto modellatore di strofette in rima...

Felici anche qui. Felici ovunque.

...ormai le ombre si allungano. Riecco svettare i quarantatré metri del nostro campanile. Da quando l'abbiamo lasciato, il suo orologio ha pressoché compiuto un giro intero. Dodici ore siamo stati insieme. Dodici mesi anche. Altri dodici inizieranno presto. Dodici...per dodici...di grazia.

Grazie.

Carlo

Siamo stati a Natale in Burundi a trovare nostro figlio e moglie
Ora loro tornano per un mese di licenza
Ci hanno portato queste riflessioni che ci piaceva condividere con voi

Quasi un anno in Burundi e...

Oramai è passato quasi un anno e tra pochi giorni rientreremo in Italia per fare un mese di vacanza!

Quando si pensa all'Africa tante, varie e contrastanti sono le immagine che vengono in mente: immense pianure, animali selvaggi, splendidi paesaggi ancora incontaminati, villaggi formati da capanne, case di terra, case di paglia, case sperdute tra i bananeti, bambini ovunque, sempre sorridenti, bambini malnutriti, bambini con il pancione, bambini che giocano e che ti salutano da ogni angolo, bambini talmente sporchi da confondersi con le strade polverose, mercati super affollati, caos, odori, colori forti, fiori meravigliosi, cieli infiniti, blu, città incasinate, donne con la zappa in mano ed il bambino sulla schiena, risate di donne, vestiti sgargianti, denti bianchi su visi scuri, foreste, colline, cascate, canti che risuonano ogni dove, strade impercorribili, strade immense di terra rossa, strade scavate dalle colonie di formiche, insetti enormi, deserti sconfinati, antiche civiltà, pietre su pietre, musica tamburi e ancora musica, frutti gustosi e dal sapore ancora "originario", gusti intensi, mani e piedi nella terra, piedi in cammino, piedi immersi nei campi, scalpiccio di ciabatte, mani callose, mani invecchiate troppo presto, mani da stringere...

Ed eccoci qui, noi siamo qui, arrivati in Africa, in Burundi, in questo Burundi forse un po' per caso, forse seguendo delle intuizioni, ma sicuramente scegliendo come coppia, di esserci, di partire, di volere insieme provare quest'esperienza soprattutto di vita e lavorativa, in un altro mondo, con altra gente. Siamo venuti qui per una proposta fattaci sull'altare, siamo qui perché qualche amico ha voluto aiutarci a realizzare un nostro sogno e siamo qui perché qualcuno ha avuto fiducia in noi.
Abbiamo preso una scelta che ci ha portati qui ma che avrebbe potuto portarci ovunque, il mondo è davvero grande, abbiamo fatto una scelta di coppia prima che una scelta geografica.

E allora ci buttiamo a pieno in questa avventura...
Ecco l'Africa che abbiamo scoperto, in un anno che è nulla rispetto al tempo infinito che qui scorre ad una velocità diversa rispetto a quella del resto del mondo.
Un'Africa bella difficile, impegnativa, incasinata, divertente, che da un lato non fa passare giorno senza stupirti, ma allo stesso tempo ti ripresenta le stesse situazioni, che in un modo o nell'altro si ripetono ciclicamente.
Abbiamo scoperto anche un'Africa che cerca di migliorare ma anche un'Africa che è ferma ,seduta, in attesa, perché tanto un aiuto arriva sempre. Abbiamo incontrato persone meravigliose, che davvero donano la loro esistenza con coscienza e capacità, per ridare una speranza a questi popoli, ma abbiamo anche conosciuto chi qui in Africa ha trovato "L'isola che non c'è".
Abbiamo a poco a poco smantellato le idee che ci hanno messo in testa.
Basta con " poverini", bisogna cambiare mentalità, cambiare idee, ridare dignità, restituire il valore alla persona.

Arrabbiarsi quando serve. Trattarli da nostri pari. Dargli davvero la canna e non sempre il pesce.
Vorremmo che si imparasse ad ascoltare i loro desideri e le loro vere esigenze, senza proporre/imporre progetti inconcludenti che non mirano ad una vera autonomia. Ci piacerebbe che tutti diventassero dei veri promotori del "progetto valigia": che ci voglia un anno, due, cinque o dieci, ma "si resta per andarsene", con una valigia piena di magone ma anche di felicità..sicuri che qualcuno sta provando a riprendersi la propria dignità!
E allora il progetto diventa utile e vero quando finalmente inizi a sentirti di troppo.
Suor Bruna dice che "Per insegnare a danzare devi danzare anche tu!"
E allora danziamo, giochiamo, lavoriamo insieme! Sorridiamo insieme, scopriamo nuove vie, aiutiamoci ad imparare ad usare i mezzi che abbiamo e le nostre capacità.
E crediamoci per davvero.
Tante volte ci siamo sentiti dire "Urafise ubwenge" (Tu sei intelligente), ma la differenza è forse solamente la voglia e la curiosità di imparare sempre e sfruttare al meglio i propri talenti.
Questo dobbiamo fare. Esserci ed educare a che SI PUO' vivere meglio, SI PUO' migliorare la propria vita, SI PUO' fare tutto da soli.
E poi lasciare che questa terra cammini con le sue splendide gambe.

Cosa ci portiamo a casa di più grande?
Sicuramente le tante difficoltà, che aiutano a crescere; il nostro essere due, un forte senso che c'è bisogno di giustizia, onestà e chiarezza nel mondo.
Tra le varie riflessioni scritte e pensieri fatti in questi 12 mesi abbiamo percepito tante volte una vita a misura d'uomo, tutto scorre lentamente, e sembra che il ritmo qui in Burundi sia perfetto per vivere serenamente e rilassati.
Qualche settimana fa però ci siamo "scontrati" con un bambino in carrozzella, Samuele, ha solo dieci anni ed è paralizzato dalla vita in giù.
Pensate è stato ricoverato circa quattro anni all'ospedale di Mutoyi ed ora che la sua situazione è stabile è qui al dispensario di Bugenyuzi perché a casa non riceve le cure adeguate. Ha piaghe croniche che vanno tenute pulite costantemente, va cambiato e pulito spesso...ed allora ci chiediamo questa vita africana che tanto rispetta il ritmo dell'uomo, di fronte a questi casi cosa fa?
Perché la legge di madre natura che il più forte sopravvive qui è così palese? Perché anche se ci potrebbero essere i mezzi si fa fatica a prendersi cura anche di queste persone (malati, bambini, anziani)?
Ovviamente questo è solo un esempio, non va generalizzato, ma situazioni simili le incontriamo spesso nella quotidianità e chiaramente lasciano il segno.
A noi fa paura, pensare che l'attaccamento alla vita che da noi è quasi esagerato qui invece alla volte è impercettibile, si lascia molto al "fato", "Bizimana" (Lo sa Dio) e "Biko bigenda kw'isi" (Così van le cose sulla terra), la sensazione che le persone in difficoltà siano più un peso che una ricchezza, ci mette a disagio.
Terra di contraddizioni è questo Burundi, dove gli stessi problemi che ci sono anche da noi, qui sono tanto più grandi in una terra tanto più piccola.
Non abbiamo risposte, ma ancora tante riflessioni e tanti punti di domanda.
È una terra che ti interroga, e ti chiede tanto. Che ti mette in crisi, come persona, come cittadino.
Pensate, qui in Burundi alla gente vengono proposte delle ore settimanali da donare gratuitamente per il bene del proprio Paese (opere sociali, mettere apposto le strade, acquedotti..); ai genitori dei bambini che vanno a scuola viene chiesto di partecipare alla costruzione delle nuove aule per i loro figli; e allora in un certo senso una voglia di lavorare insieme, di tenere concretamente a quella che è la propria terra e di volerne avere cura come un bene prezioso si può percepire anche se deve ancora crescere tanto.
E noi invece? Anche noi siamo bravi a pretendere..ma il nostro impegno concreto verso la società, verso la nostra Terra, qual'è?

Adesso ci aspetta un mese di vacanza, e poi torneremo a continuare il nostro lavoro, con la voglia di crescere ed imparare tanto assieme a queste persone.
Abbiamo voluto condividere con voi queste riflessioni, forse anche un po' inusuali rispetto al solito, perché solo riflettendo insieme si può trovare la giusta strada per un mondo un pochettino migliore.

Ciao a presto

Laura ed Emanuele

BACHECA

I MERCOLEDÌ DELLA PAROLA

Gli incontri dei **"Mercoledì della Parola"**, condotti dal nostro Parroco, hanno luogo **alle ore 21**, presso la **Sala della Parola** Piazza Sant'Apollinare,1. Come è noto, questi incontri sono un momento comunitario di ascolto e meditazione delle letture bibliche che verranno proclamate nelle **Sante Messe** della Domenica successiva. Tutti sono vivamente invitati.

CELEBRAZIONE DELLE LODI MATTUTINE

Tutti i giorni, dal **lunedì al sabato**, alle ore **8,45** ha luogo in Cappellina la celebrazione delle **Lodi Mattutine**, con le quali la '*Chiesa inizia il cammino quotidiano alla luce di Cristo*'. Segue alle ore **9** la celebrazione della santa Messa.

ADORAZIONE EUCARISTICA

Tutti i **giovedì** dopo la Santa Messa delle **ore 18** in Cappellina, **'Adorazione eucaristica'** e preghiera personale. Alle **ore 19** celebrazione dei Vespri e Benedizione.

BATTESIMO COMUNITARIO in Chiesa Parrocchiale

Il Santo Battesimo viene normalmente amministrato con una celebrazione comunitaria una volta al mese (al **pomeriggio** dell'ultima domenica di ogni mese).

CORO PARROCHIALE S. APOLLINARE

Si riunisce il **sabato pomeriggio** in Cappellina con i seguenti orari:
Alle **ore 15** c'è l'incontro di una parte del coro; alle **ore 16,30** della restante parte del coro.
Per informazioni rivolgersi a don Cesare.

CORO DECANALE

L'incontro settimanale del Coro, si tiene ogni **lunedì dalle ore 21 alle ore 22,40**, nella **Sala della Parola** Piazza Sant'Apollinare, 1.
Per informazioni rivolgersi a don Cesare.

IL GRUPPO DELL'AMICIZIA

ringrazia vivamente le persone che nello scorso mese di **maggio** hanno visitato la **Mostra di Primavera**
e comunica che il ricavato della vendita pari a **Euro 1.200,00** è stato destinato alle **opere parrocchiali.**

MOVIMENTO DELLA TERZA ETÀ

Ricorda:
>> Mercoledì 6 giugno Ore 12,30: Risottata dell'arrivederci e alle Ore 14,30: Insieme in allegria
e Augura
a Tutte/i **Buone Vacanze e un Cordialissimo arrivederci a ottobre.**

- **Sabato 2:** **Non ci sarà** la S. Messa delle **ore 9,00**. **Ci sarà** quella delle **ore 18,00**.

- **Domenica 3: Festa della SS. Trinità.**
SANTA MESSA CON PAPA BENEDETTO XVI
Milano Parco Nord - aeroporto di Bresso

In Parrocchia al mattino le S. Messe **non verranno celebrate**. **Verrà celebrata soltanto** la S. Messa delle **ore 18.00**.

- **Giovedì 7 : SS. Corpo e Sangue di Cristo**
Ore 20,00 nella chiesa di S. Carlo al Corso, *Santa Messa e Processione cittadina guidata dal nostro Arcivescovo.*

- **Domenica 10 : 2^ dopo Pentecoste**

- **Mercoledì 13 : S. Antonio di Padova**
Il nostro aiuto viene dal Signore

- **Domenica 17 : 3^ dopo Pentecoste**
Mirabile è il tuo nome, Signore su tutta la terra

- **Giovedì 21 : S. Luigi Gonzaga**
Beati coloro che agiscono con giustizia

- **Domenica 24 : 4ª dopo Pentecoste**
Io ti rendo grazie, hai fatto di me una meraviglia stupenda

- **Lunedì 25 :** Natività di **S. Giovanni Battista**
La mia lingua, Signore, proclamerà la tua giustizia

- **Venerdì 29 : Festa dei Santi Pietro e Paolo**
Sante Messe secondo l'orario feriale.
Benedetto il Signore, che libera i suoi amici
Giornata per la carità del Papa